

R. Università degli Studi di Pisa

-----oOo-----

Al Governatorato Alleato

di

Pisa

L'Università di Pisa è stata gravemente danneggiata dalla guerra : nei suoi fabbricati centrali e periferici, in tutti gli Istituti scientifici, nelle sue biblioteche specializzate, nel suo materiale. I danni ai fabbricati sono enormi, tetti scoperti, facciate e lati di Istituti rovinati completamente e crollati, ridotti a cumuli infirmi di macerie, il materiale di studio, il suo strumentario in preda alle rezie alle asportazioni della soldataglia tedesca, senza precedenti.

I danni si possono così riassumere :

- 1°) Palazzo centrale della Sapienza : sfondamento del tetto dell'Aula Magna e rovina dell'affresco centrale e degli affreschi contornanti il soffitto. Rottura del soffitto in altre tre parti e corrispondente rottura dei pavimenti e soffitti delle sottostanti stanze. Rottura di quasi tutti i vetri del palazzo, saccheggio degli uffici e razzia del materiale. Nella specola ed in altri Istituti della Facoltà di Lettere, Scienze, Giurisprudenza danni vari.
- 2°) Scuola Medica comprendente cinque Istituti : Anatomia umana - Anatomia patologica - Patologia generale - Farmacologia - Medicina legale. Danni ai tetti e conseguente rottura dei pavimenti e soffitti delle stanze. Rottura di quasi tutti i vetri e di molte finestre, con relativi rotolanti del fabbricato.
- 3°) Cliniche e patologie comprendenti le cliniche Medica, Chirurgica, Ostetrica, Dermosifilopatica, Oculistica, Pediatrica, Malattie nervose e mentali, Patologia medica, Patologia chirurgica. Rottura di tetti con sprofondamento altresì del pavimento e dei soffitti sottostanti in diverse parti, rottura di infissi e vetri in moltissime parti, razzia del materiale scientifico da parte dei tedeschi, di una ghiacciaia elettrica nella Clinica medica.
- 4°) Istituto di Igiene. Tutto il tetto da rivedere, moltissimi vetri infranti, asporti di materiale da parte dei tedeschi, fra cui due microscopi.
- 5°) Istituto di Fisiologia tutto il tetto da rivedere, quasi tutti i vetri infranti nelle finestre nelle porte, negli armadi, rottura di muri delle facciate, per colpi di proiettili. Invasione dell'Istituto da parte dei tedeschi che asportarono ben ventitrè casse di libri della biblioteca specializzata, una delle prime in Europa, materiale scientifico in grandissima parte asportato, tra cui ben quindici microscopi.
- 6°) Istituto di Fisica. Crollo della torretta osservatorio, estesa a tutto un angolo dell'edificio, in seguito a mina tedesca, rottura del tetto in varie parti con penetrazione della pioggia, tutto il miglior materiale strumentario e librario asportato da invasione e razzia tedesca.
- 7°) Facoltà di Scienze comprendente gli Istituti di Chimica, Zoologia, Botanica, danneggiati in diverse parti del tetto e delle facciate. Razzia di materiale vario.
- 8°) Istituto di Mineralogia. Crollo di buona parte dell'edificio e di tutta il vano dello scalone, rotture in altre parti del tetto e dei muri delle facciate, invasione tedesca con saccheggio e razzia del materiale scientifico e museo, cataste di libri rovinati, cumuli di macerie infirmi.

9° Facoltà di Ingegneria cogli Istituti di Chimica Applicata, Costruzioni Stradali e ferroviarie, Elettrotecnica, Geodesia e topografia, Idraulica, Scienza delle Costruzioni, Architettura, Scienza delle Macchine. Rottura in qualche parte del tetto con lesioni di muri e di pavimenti e soffitti sottostanti, rottura in quasi tutti i vetri ed affissi; prolungata invasione tedesca con devastazione, saccheggio e razzia di materiale scientifico vario, lesioni in varie parti di muri maestri e divisionali.

10°) Facoltà di Agraria. Una delle più provate dalla guerra, cogli Istituti di Agronomia e coltivazioni arboree, Coltivazioni erbacee, Patologia vegetale e microbiologia agraria, Chimica agraria, Industrie Agrarie, Idraulica agraria, Meccanica agraria, topografia a costruzioni rurali, Economia agraria, Anatomia e fisiologia degli animali domestici, Entomologia agraria, podere sperimentale. Rotture di tetti in molte parti con sprofondamento anche dei pavimenti e soffitti sottostanti, rottura di vetri ed affissi, invasione tedesca e saccheggio, dispersione e razzia del materiale strumentario e scientifico di dimostrazione e di esperienza, cumoli di macerie per ogni dove.

11°) Facoltà di Veterinaria cogli Istituti di Anatomia e istologia, patologia generale e Anatomia patologica, Zootechnica e Zoognostica, Patologia speciale e Clinica Medica, Patologia speciale e Clinica Chirurgica. Rottura del tetto in qualche parte, rottura di infissi e di vetri in quasi tutti i fabbricati, saccheggio e razzia di materiale.

Da tutta l'esposizione fatta risulta come l'Università di Pisa sia stata gravemente colpita dalla guerra, tanto che si impone un lavoro sollecito ed immane per poter rendere ad essa quell'aspetto nei suoi fabbricati, quel rifornimento del suo materiale che per tanti anni è stata l'ammirazione di tutto il mondo degli studiosi. Ma in questo momento molte riparazioni non sono una forma di lusso, ma una urgente necessità.

L'Università di Pisa che sta affacciandosi al suo 644° anno di vita, sente in se l'importanza dei suoi impellenti ed improrogabili problemi e osa contare, oltre che sulle sue energie non ancora spente ne sopite, anche sul tradizionale aiuto delle Vittoriose Nazioni alleate, che col nostro paese hanno tanta e così stretta connessione di tradizioni e di vita.

Concludendo debba dichiarare a codesto Comando che, sentito il parere degli esperti, sono necessari almeno 13 milioni per l'allestimento di tutte le riparazioni. E' possibile però che col sempre crescente costo della mano d'opera e del materiale codesta cifra salga dell'altro.